

PROTOCOLLO DI INTESA

tra

L'Università degli Studi di Foggia - Dipartimento di Economia Management e Territorio, codice fiscale n. 94045260711, con sede legale in Foggia, via A. Gramsci n. 89/91, nella persona del Rettore pro-tempore, Prof. Pierpaolo Limone domiciliato per la carica presso la sede legale dell'Ente.

e

La Società Alboran Hydrogen Srl, con sede in Lecce al viale Lo Re n. 6, C.F. 05048360753 rappresentata dal Presidente Dr. Simone Pratesi, domiciliato per la carica presso la sede della stessa Alboran Hydrogen

premessato che

- La Presidente Commissione Europea von der Leyen ha proposto come parte fondante del suo mandato, degli obiettivi climatici ed energetici molto ambiziosi: innanzitutto la fissazione al 2050 della neutralità climatica (=transizione energetica a uno scenario a emissioni zero). Di conseguenza è stato innalzato dal 40 al 55% l'obiettivo del taglio di emissioni climalteranti.
- A questo scopo sono state elaborate nuove strategie economiche (che sono state definite "Fit for 55") atte a raggiungere questi obiettivi più avanzati. La prima di tali strategie è il Green Deal Europeo che riunisce in un solo piano tutte le strategie virtuose e sostenibili fino ad ora approvate in Europa (Piano clima energia, Economia circolare, Bonifiche e ripristino della bio diversità, Filiera corta alimentare, edilizia e mobilità a zero emissioni).
- La Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni dell'8 luglio 2020, recante "Una strategia per l'idrogeno per un'Europa climaticamente neutra" ha definito i target e la tabella di marcia per lo sviluppo dell'idrogeno in Europa ed ha identificato il ruolo strategico delle "Hydrogen Valleys", dove localizzare produzione e consumo di idrogeno.
- La nuova strategia economica per l'Europa presenta obiettivi per raggiungere i quali si stimano necessari investimenti pari a oltre 400 miliardi di euro entro il 2030.
- Le Linee Guida per la Strategia nazionale sull'idrogeno, elaborate dal Ministero dello Sviluppo Economico, del 24 novembre 2020, anticipano la Strategia Italiana e hanno identificato le "Hydrogen Valleys" come il modello per lo sviluppo della filiera dell'idrogeno in Italia.
- La bozza del "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza PNRR" approvata dal Consiglio dei Ministri del 12 gennaio 2020 e trasmessa dal Governo al Parlamento il 15 gennaio

2020, promuove e sostiene la produzione, la distribuzione e l'utilizzo dell'Idrogeno verde, in particolar modo attraverso lo sviluppo delle "Hydrogen Valleys".

- L'Università degli Studi di Foggia - Dipartimento di Economia Management e Territorio già collabora e coopera nell'ambito di importanti progetti di ricerca, sviluppo tecnologico, formazione e alta formazione, al fine di mettere a sistema proprie capacità e competenze.
- Nella convinzione che Ricerca, Innovazione, Sviluppo e Trasferimento Tecnologico costituiscano una priorità per il futuro del sistema anche delle aziende, l'Università degli Studi di Foggia - Dipartimento di Economia Management e Territorio vuole essere in linea con gli scopi e le iniziative di potenziamento delle infrastrutture di ricerca previste dal nuovo Piano nazionale della Ricerca PNR che prevede un ampio capitolo riguardante le tecnologie dell'idrogeno.
- Il mondo della ricerca si trova a confrontarsi con esigenze tecnologiche e di ricerca sempre diverse da parte di un grande numero di potenziali partner industriali e di piccole e medie imprese, che rende difficile l'attuazione di piani di investimento e di sostenibilità di infrastrutture di ricerca.
- Gli usi dell'idrogeno verde prevedono la realizzazione di obiettivi di decarbonizzazione al 2050 che interessano anche lo sviluppo delle filiere dell'idrogeno verde.
- Tali obiettivi presuppongono la creazione e lo sviluppo di quello che la strategia europea chiama "Ecosistema europeo dell'idrogeno" attraverso due diverse azioni, una per stimolare l'offerta e uno per stimolare la domanda di idrogeno verde. Quest'ultima azione si articola attraverso l'identificazione di tutta una serie di "end users" destinati ad una progressiva transizione verso l'idrogeno in campi di utenza energetica individuati nei settori dell'alimentare, dell'industria, delle costruzioni, dei trasporti sia terrestri che marittimi, aerei e ferroviari. L'ecosistema europeo presuppone la creazione di "Hydrogen Valley" per cominciare a sperimentare l'idrogeno in questo tipo di utenze.
- Alboran Hydrogen Srl ha iniziato un percorso riguardante la realizzazione di una Hydrogen Valley in Puglia (Brindisi, Taranto, Cerignola) con un investimento complessivo di 550 milioni di euro, di cui almeno 50 destinati alla ricerca applicata e di altri due impianti posti uno in Albania e l'altro in Marocco.
- La massiccia crescita occupazionale conseguente allo sviluppo delle tecnologie dell'idrogeno richiederà competenze professionali e nuove figure lavorative atte a supportare la transizione energetica infrastrutturale verso nuovi servizi e nuovi sistemi energetici green nei settori delle costruzioni, della manifattura di apparati elettronici ed elettrici, l'estrazione di materiali minerali critici, l'energia rinnovabile, la mobilità, la logistica.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 – Finalità dell'accordo

Le Parti sottoscrittrici del presente accordo hanno interesse a sviluppare rapporti di collaborazione e ad attivare azioni di ricerca al fine di favorire un rafforzamento complessivo degli strumenti innovativi legati allo sviluppo di una Hydrogen Valley, a

servizio e sostegno del sistema produttivo e industriale della Regione Puglia nelle aree di specializzazione regionali e delle tecnologie abilitanti nel medio-lungo termine.

Art. 2 - Oggetto

Le Parti si impegnano a:

- approfondire le tematiche in cui l'idrogeno venga utilizzato come sistema di stoccaggio, un vettore energetico e un combustibile alternativo;
- promuovere la produzione di idrogeno attraverso l'uso di elettricità generata da fonti energetiche rinnovabili e sostenere l'istituzione di attività produttive basate sul ciclo dell'idrogeno;
- promuovere l'attuazione di impianti di cogenerazione alimentati a idrogeno per la produzione di elettricità e calore per gli edifici, sia pubblici che privati;
- promuovere le attività per l'Osservatorio regionale dell'idrogeno che svolge attività quali l'osservazione, la raccolta, il monitoraggio e l'analisi dei dati relativi alla catena di approvvigionamento dell'idrogeno;
- monitorare, anno per anno, lo stato di attuazione e l'efficacia di tutte le disposizioni previste dalla legge regionale n. 34/2019.
- Sviluppare:
 - il tema dell'accumulo dell'energia da fonti rinnovabili,
 - gli aspetti legati alla non programmabilità degli impianti che utilizzano fonti rinnovabili e le ricadute con la rete elettrica,
 - gli obiettivi di decarbonizzazione e di sviluppo sostenibile,
 - la necessità di decarbonizzare i settori dell'automotive, delle costruzioni, dell'industria.
- progettare e sostenere nuovi percorsi formativi post-universitari nel settore delle tecnologie dell'idrogeno;
- promuovere collaborazioni con Paesi dell'Unione Europea al fine di realizzare comuni
- progetti formativi internazionali.

Art. 3 – Responsabili e Comitato di Gestione

Le Parti sottoscrittrici del presente accordo indicano quali referenti e responsabili della presente convenzione:

Per Alboran Hydrogen Srl il Presidente o suo delegato.

Per l'Università degli Studi di Foggia - Dipartimento di Economia Management e Territorio i professori Pasquale Pazienza e la prof.ssa Caterina De Lucia.

Ai fini dell'attuazione del presente accordo, viene istituito un apposito Comitato di Gestione, con il compito di finalizzare quanto riportato all'art. 2, le tematiche generali di ricerca e i settori scientifici e tecnologici sui quali concentrare la collaborazione.

Il Comitato di Gestione sarà costituito da due componenti nominati da Alboran Hydrogen e dai due referenti suddetti nominati dall'Università degli Studi di Foggia - Dipartimento di Economia Management e Territorio.

Art. 4 – Protocolli operativi

Il presente protocollo di intesa verrà implementato con opportuni protocolli operativi stipulati dai dipartimenti interessati, con l'individuazione delle attività specifiche e della relativa individuazione dei costi.

Art. 5 - Impegno di reciprocità

Per il conseguimento degli obiettivi individuati dal presente accordo, le Parti contraenti si impegnano a consentire, alle persone coinvolte nell'attività di collaborazione, l'accesso regolamentato alle rispettive strutture e l'uso di attrezzature che si rendessero necessarie per l'espletamento delle attività.

Art. 6 - Trattamento dei dati personali

Le Parti provvedono al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati personali e delle informazioni derivanti dall'esecuzione della presente convenzione nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali e conformemente alla normativa di cui al D.L. n. 196 del 30 giugno 2003, recante "Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali".

Art. 7 - Copertura degli oneri assicurativi e previdenziali

Le Parti garantiscono la copertura assicurativa sia del personale impegnato nelle attività oggetto del presente accordo, sia degli studenti che frequenteranno i rispettivi locali e laboratori per lo svolgimento delle diverse attività.

Art. 8 - Utilizzazione dei risultati di studi e ricerche

Le Parti convengono che il regime e l'utilizzazione di particolari prodotti tecnologici o scientifici, frutto della collaborazione, potranno formare oggetto di specifica regolamentazione, conformemente alle rispettive finalità istituzionali.

I risultati di attività svolte in collaborazione secondo lo spirito della presente intesa avranno carattere riservato e potranno essere divulgati ed utilizzati da ciascuna parte, in tutto o in parte, con precisa menzione della collaborazione oggetto della presente intesa e previo assenso dell'altra parte.

È consentito a ciascuna delle Parti utilizzare, esclusivamente per uso interno, documenti, cognizioni e quant'altro scaturisca dalle attività oggetto dell'accordo.

Art. 9 - Promozione dell'immagine

Le Parti si danno atto dell'esigenza di tutelare e promuovere l'immagine dell'iniziativa comune e quella di ciascuna di essa.

In particolare, i loghi delle Parti potranno essere utilizzati nell'ambito delle attività comuni oggetto della presente convenzione.

L'utilizzazione dei loghi, straordinaria o estranea all'azione istituzionale corrispondente all'oggetto di cui all'art. 1 del presente atto, richiederà il consenso della Parte interessata.

Art. 10 - Durata della convenzione e rinnovo

La presente convenzione decorre dalla data della sottoscrizione e ha la durata di tre anni.

I sottoscrittori del presente accordo procederanno, ad un anno dalla sottoscrizione, ad una verifica in ordine ai risultati ottenuti, alle possibili azioni correttive e alle opportunità di implementazione del medesimo accordo.

Le parti potranno recedere dalla presente convenzione mediante comunicazione con raccomandata con avviso di ricevimento da inviarsi nel rispetto di un preavviso di almeno tre mesi; lo scioglimento della presente convenzione non produce effetti automatici sui rapporti attuativi in essere al momento del recesso, che restano regolati, quanto alla risoluzione, dai relativi atti.

Art. 11 - Clausola Compromissoria

Per ogni controversia che possa insorgere in ordine alla validità, interpretazione, esecuzione o risoluzione del presente accordo, dopo un preliminare tentativo di soluzione in via conciliativa, sarà competente in via esclusiva il Foro di Foggia ai sensi dell'art. 11 della legge 7 agosto 1990 n. 241.

Il presente protocollo di intesa è redatto in un unico originale in formato digitale ed è soggetto ad imposta di bollo assolta in modo virtuale dall'Università degli Studi di Foggia, autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate di Foggia prot. n. 7406 del 10.07.2000

Il presente atto, redatto in duplice copia, è stipulato nell'interesse dello Stato e l'eventuale registrazione su pubblici registri, per il caso d'uso, sarà a carico della parte che la richiede.

Letto, approvato e sottoscritto,

Roma,

Il Presidente Alboran Hydrogen Srl

Il Rettore dell'Università di Foggia
Prof . Pierpaolo Limone
